

FIN - Campania sabato, 14 settembre 2019

FIN - Campania sabato, 14 settembre 2019

FIN - Campania

14/09/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 42 Zanardi, che rivincita sull' olandese De Vries E altri due ori mondiali			
14/09/2019 II Roma Pagina 25 Definito il nuovo consiglio direttivo per il biennio		4	
14/09/2019 II Messaggero Pagina 29 «MALAGÒ NON CHIESE DI PUNIRE L' ITALIA»	Romolo Buffoni Alvaro Moretti	5	
13/09/2019 tuttosport.com Malagò, Grandi è stato un maestro	LA REDAZIONE	6	

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Paralimpici: ciclismo e nuoto

Zanardi, che rivincita sull' olandese De Vries E altri due ori mondiali

L' Italia paralimpica rimbalza protagonista fra Gran Bretagna e Olanda, nuoto e ciclismo. Si parte con quel pensiero: vendetta, tremenda vendetta. «Non è così, ma diciamo che per un titolo ci può stare»: Alex Zanardi scherza, ma la mente torna a un anno fa. Mondiali a Maniago, in Friuli, davanti a lui l' olandese De Vries. Alex si è preso la rivincita a casa sua con una vittoria imperiosa nella crono, lasciandolo 2° a quasi 5". È il suo secondo oro a Emmen, dopo quello con Cecchetto (argento) e Mazzone (doppio oro anche per lui) in staffetta. L' Italia si conferma leader con gli ori anche di Fabrizio Corneliani e Roberta Amadeo. «Mi sono dato una lucidatura, volevo arrivare ai Mondiali nella giusta forma, poi i risultati danno quello che semini, anche se a volte può non capitare. In questa lucidatura sono stati importanti i compagni, perché l' Italia di Valentini non è solo una squadra. Ed essenziale è aver lavorato con Dallara, che devo sempre ringraziare». Alla piscina di Londra è stata un' altra bella giornata per gli azzurri: 2 ori e 5 argenti, con l' Italia 2 a nel medagliere ma con gli stessi ori dei padroni di casa (14). Carlotta Gilli si conferma punta di diamante col terzo oro (cat S13, 200 misti) e Arjola Trimi continua a stupire: 6 podi in 6 gare, con lo splendido oro nei 50 sl S4. L' argento premia Angela Procida (50 dorso S2), Stefano Raimondi (100 farfalla S10), Antonio Fantin (50 sl S6), Alessia Scortechini (100 farfalla S10) e la 4x100 mista con Barlaam, Raimondi, Morlacchi e Bicelli. Claudio Arrigoni.





II Roma

FIN - Campania

CIRCOLO CANOTTIERI

Definito il nuovo consiglio direttivo per il biennio

NAPOLI. L' Assemblea dei Soci Fondatori ha eletto i nuovi consiglieri che faranno parte del direttivo. Per le sezioni sportive sono stati eletti, al Canottaggio Deosdedio Litterio, al Nuoto e Pallanuoto Luca Piscopo, alla Motonautica Francesco Vitobello, alla Vela Riccardo Improta, al Tennis Giuseppe Amarelli, al Triathlon Umberto Casillo e al Bridge Raffaele Ricciardi. I consiglieri non sportivi eletti sono , Michele Chianese, Claudia Ciardulli, Augusto Corsaro, Patrizio Gagliotti, Francesco Grillo, Riccardo Satta Flores, Bruno Velonà e Daniele Veneruso.





II Messaggero

FIN - Campania

«MALAGÒ NON CHIESE DI PUNIRE L'ITALIA»

Il Cio fa chiarezza sulle lettere spedite dal presidente del Coni: «Ma siamo seriamente preoccupati, come scritto lo scorso 6 agosto» Lo sport sempre più nella bufera e spaccato dopo la riforma che ha introdotto Sport e Salute. Fontana: «Giochi Milano -Cortina al sicuro»

LO SCONTRO ROMA Non c' è pace per lo sport italiano e non ci sarà finché non troverà soluzione la guerelle tra Coni e Sport e Salute. Ieri l' ennesima bufera, scatenata dalla divulgazione su Repubblica di due lettere scritte dal presidente del Coni Malagò al Cio (di cui è membro), in cui denuncia la violazione della Carta Olimpica da parte della legge delega varata dal governo Lega-5Stelle istitutiva di Sport e Salute. Società che gestisce i 420 milioni di erogazione pubblica, da distribuire alle federazioni sportive. Le lettere erano, in realtà, la conseguenza della comunicazione ufficiale fatta al Senato da Malagò: le nuove norme avrebbero aperto un rischioso contenzioso con il Cio. Per questo, si era anche ipotizzato un tavolo settembrino a Losanna con gli attori della piece che sta spaccando lo sport italiano, dopo l' ottenimento delle Olimpiadi del 2026 per Milano-Cortina. Pescante, storico membro Cio. ricorda: «Era dovere di Malagò comunicare la novità legislativa contraria alla Carta Olimpica». Ma la bufera infuria. Le ipotesi circolate di mancata partecipazione italiana a Tokyo 2020, o la subito smentita ipotesi di revoca dei Giochi invernali, avevano acceso la polemica. «Malagò non ha chiesto punizioni per l' Italia - chiariscono dal Cio - e sulla controversia con il governo la nostra posizione è molto chiara ed è stata spiegata in una lettera che è già stata resa pubblica». Il riferimento è al documento dello scorso 6 agosto, successivo alle lettere spedite il 30 e 31 luglio da Malagò, in cui da Losanna espressero «seria preoccupazione per il disegno di legge all' esame del Parlamento». CONTRIBUTI L' oggetto del contendere sono ovviamente i soldi, chi e come li gestirà. Contributi

Romolo Buffoni Alvaro Moretti



che, ora, saranno distribuiti da Sport e Salute: «Ma secondo quanto prevede la legge finanziaria è obbligata a sentire anche il Coni - si lamenta Malagò - e invece siamo al 13 settembre, Sport e Salute esiste da sei mesi ma il nostro rappresentante Carlo Mornati (segretario generale del Coni, ndr) non è stato mai chiamato». Il governo Conte-bis ha eliminato la figura del sottosegretario con delega allo sport (Giorgetti), ma ha istituito la figura del ministero dello Sport (il che a livello Cio fa molta differenza, rispetto ad una Spa). Ora tocca al grillino Spadafora maneggiare una patata resa ancor più bollente dalle bordate dei suoi compagni di partito Valente («Da Malagò una scorrettezza istituzionale senza precedenti») e Di Battista che parla di «alto tradimento» di Malagò auspicando che il governo «esiga le sue dimissioni». Il mondo dello sport resta spaccato, con le federazioni più ricche e visibili a criticare l' operato del presidente del Coni. In prima linea c' è Binaghi (Tennis) che parla di «caso sconvolgente», mentre Barelli (Nuoto) chiede al Cio di dire chiaramente «se la legge infrange la Carta Olimpica oppure no». Il destino di Milano-Cortina? Per Fontana è un falso problema: «Non sono preoccupato, con Malagò lavoriamo ai Giochi da due mesi». Ma i veleni si spandono dal Foro Italico e arrivano fino alle finali Atp di Torino: un successo diplomatico divenuto nuovo terreno di scontro tra Binaghi e Malagò. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



tuttosport.com

FIN - Campania

Malagò, Grandi è stato un maestro

N.1 Coni, 'Grande maestro e amico, ha portato suo sport in alto'

LA REDAZIONE

(ANSA) - ROMA, 13 SET - "Bruno Grandi ci ha insegnato a difendere il Coni, a difendere l' istituzione dell' ordinamento sportivo. Mi aveva chiamato dieci giorni fa, mi ha dato una carica e uno stimolo in più a proseguire in questo senso. Se ne va un grande italiano e un grande uomo di sport, oltre che un amico". È il pensiero del presidente del Coni, Giovanni Malagò, ricordando Bruno Grandi, lo storico presidente della Federazione ginnastica italiana, scomparso stanotte. "Bruno - ha aggiunto Malagò nel suo intervento a un evento al salone d' onore del Coni - è stato un maestro e un gigante come presidente nazionale e internazionale della ginnastica. Ha contribuito a far sì che la ginnastica diventasse la terza disciplina più importate del programma olimpico dopo atletica leggera e nuoto".



